

Segnalazione dopo la sottrazione dei cavi di rame dall'Albero **Ingino, i sospetti di una Coppietta**

GUBBIO - Una coppietta testimone oculare del furto? Forse. Potrebbero esserci sviluppi sulla vicenda del rame rubato dall'Albero di Natale più grande del mondo. La banda del rame aveva compiuto uno o più blitz nel mese di gennaio, subito dopo lo spegnimento dell'Albero, prelevando circa 400 metri di cavi elettrici della linea principale dell'illuminazione. L'obiettivo era ovviamente il rame, metallo divenuto preziosissimo da rivendere al mercato nero. Ora, secondo indiscrezioni la coppietta si trovava

lungo gli stradoni del monte Ingino in cerca di un po' di tranquillità. Ad un certo punto, i due avrebbero notato una vettura e alcune persone indaffarate; la curiosità di capire cosa stava accadendo, li ha distolti dal loro momento romantico e così avrebbero visto tutto a distanza ravvicinata: lo strano gruppetto armeggiava presso alcuni alberi! Perché? Così la coppia ha preso nota della targa dell'auto ed ha informato le forze dell'ordine. La targa ha portato a una persona, ma del rame nessuna traccia.